



AUTOMOBILE CLUB PIACENZA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 15 DEL 28 / 02 / 2025

OGGETTO: Piano annuale dei flussi di cassa (art. 6, comma 1, D.L. 19 ottobre 2024, n. 155).

visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

visto l'art. 2 del Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Piacenza, ente a struttura semplice che individua nel Direttore il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente;

visto il combinato disposto dell'art. 13 de1 Regolamento di Amministrazione e Contabilità e art. 4 del Regolamento di Organizzazione, che stabiliscono che il Direttore, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti organi, definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il budget di gestione;

visto il provvedimento prot. n. 4844 del 27 ottobre 2023, con cui l'Automobile Club d'Italia ha conferito, a far data dal 1 gennaio 2025 e fino al 30 giugno 2025, l'incarico al dott. Stefano Zilla della Direzione dell'Automobile Club Piacenza;

vista la delibera del 23 ottobre 2024, con cui il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato il budget dell'Ente per l'anno 2025;

vista la Circolare MEF-RGS 5 aprile 2024, n. 15, recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4, comma 4, del Dlgs. n. 231/2002. Prime indicazioni*", che fornisce chiarimenti e indicazioni in merito ad alcuni profili applicativi della normativa vigente in materia di riduzione dei tempi di pagamento e concernenti, tra l'altro, l'adozione da parte delle Amministrazioni dei piani relativi ai flussi di cassa;

considerato che l'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), richiamato dalla Circolare ministeriale quale fondamento normativo primario per l'adozione delle misure, fa carico al "*responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa*" l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno, allo scopo "*di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi*", sancendo che "*la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa*";

considerato che, a tenore della medesima disposizione, la violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa, e che qualora gli stanziamenti di cassa non consentano di far fronte agli obblighi contrattuali, l'amministrazione è tenuta ad adottare le opportune iniziative per evitare la formazione di debiti pregressi;

considerato che la medesima disposizione, con riferimento alle Regioni, è prevista nell'art. 56, comma 6, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;